

Call for Papers per il numero monografico della rivista «Costellazioni»

La spazialità come chiave interpretativa della cultura e delle letterature scandinave contemporanee

A cura di: Anna Maria Segala, Fondazione Roma Sapienza, Camilla Storskog, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Università di Milano, Anna Wegener, Accademia di Danimarca in Roma.

Si invitano i colleghi a inviare un abstract di max. 450 parole per il numero monografico della rivista internazionale «Costellazioni» (<https://www.rivistacostellazioni.org/>), previsto in uscita nel 2022.

Il concetto della dimensione spaziale in letteratura, già introdotto a metà Novecento da Joseph Frank e sviluppato in seguito da Gaston Bachelard e Gérard Genette, vide una svolta decisiva, lo *spatial turn*, negli anni novanta con gli studi di Fredric Jameson e Edward W. Soja. L'introduzione di una connessione tra le conoscenze geografiche e lo sviluppo dell'invenzione letteraria ha aperto in anni più recenti nuove prospettive di indagine nell'intersezione tra spazio epistemologico, spazio geografico e spazio poetico (Bertrand Westphal). Anche nell'area scandinava la rappresentazione dello spazio è tuttora al centro di numerosi studi e ha contribuito a ripensare la storia letteraria non più come evoluzione lineare nel tempo ma come percorso tra luoghi intimamente connessi alle narrazioni che da essi traggono ispirazione e ragion d'essere. Il senso dello spazio offre pertanto, nella sua complessità, una valida chiave interpretativa della cultura e delle letterature scandinave contemporanee. Anche per quanto riguarda l'architettura e l'urbanistica, il dibattito in corso nei paesi nordici verte sulla ricerca di un nuovo equilibrio tra la costruzione di opere esemplari e monumentali e il rapporto che questi edifici devono riscoprire con il contesto abitativo e le svariate funzioni (ed emozioni) ad esse collegate.

L'intento di questo numero tematico è di indagare l'interconnessione dei rapporti spaziali e temporali nella percezione e narrazione del mondo nordico da una pluralità di punti di vista. I contributi potrebbero esplorare i seguenti temi:

- l'esperienza della vita quotidiana nella discontinuità tra spazio domestico e spazio urbano, e i suoi riflessi nella rappresentazione del tessuto sociale;
- spazi che sembrano rivestire il ruolo di costanti narrative nelle letterature scandinave contemporanee e/o nella produzione di singoli autori: la periferia urbana e provinciale, gli spazi privati, autobiografici, del lavoro;
- spazi materiali e/o immateriali: memoria, affetti, traumi; lo spazio come stato d'animo;
- spazi di appartenenza che si traducono in spazi di rifiuto e di emarginazione;
- le implicazioni eco-critiche nell'incontro-scontro tra uomo e natura, tecnologia e paesaggio;
- l'architettura come strumento capace di progettare la forma del mondo, creare modelli di realtà e inscrivere nello spazio in un processo in divenire.

Gli abstract saranno selezionati dalle curatrici. Gli articoli non dovrebbero superare le 40.000 battute, spazi inclusi. Conformemente alla normativa Anvur, gli articoli saranno sottoposti a doppia revisione cieca. Le lingue accettate sono l'italiano e l'inglese. Le norme redazionali sono consultabili all'indirizzo: <https://www.rivistacostellazioni.org/norme-redazionali>.

Le proposte vanno inviate a:

annamaria.segala@uniroma1.it

camilla.storskog@unimi.it

wegener@acdan.it

Calendario delle scadenze: 15.07. 2020: scadenza per l'invio dell'abstract (450 parole max., inclusa eventuale bibliografia) – 31.07.2020: notificazione dell'accettazione o rifiuto della proposta - 30.11.2021: invio dei saggi completi secondo le norme redazionali.